

IL GIARDINIERE

PER L'AMANTE DEL GIARDINAGGIO E PER IL PROFESSIONISTA

Vuoi un **prato** da fare invidia? Il **segreto** è sotto l'erba!

PRODOTTO TICINESE
TESSINER PRODUKT

Il segreto per un tappeto erboso sano e rigoglioso è un terriccio equilibrato e appositamente studiato

Substrato professionale ideale per la preparazione dei letti di semina, per la manutenzione, la rigenerazione e il top-dressing dei prati verdi sportivi e ornamentali.

Garantisce un'ottima adesione al seme e un rigoglioso sviluppo delle plantule favorendo il regolare deflusso dell'acqua.

Con biochar

Il biochar è carbone vegetale, ottenuto dalla pirolisi di residui forestali. È considerato una delle più promettenti ed efficaci strategie che associa la lotta contro il riscaldamento del pianeta all'incremento della fertilità e della produttività. Le sue molteplici qualità includono una frazione carboniosa molto stabile (stoccare carbonio nel suolo), elevata porosità ed effetti positivi sulla capacità di trattenere l'acqua, sulla disponibilità dei nutrienti e sulla componente biologica.



Scopri di più su
composti.ch



CAISIO COMPOST

Composti
Terricci del Ticino



INDICE

6

I GIARDINI NELLA STORIA

IL GIARDINO CONTEMPORANEO:
DA SPAZIO RESIDUALE A LUOGO ESSENZIALE DI VITA



8

PIANTA DEL MESE

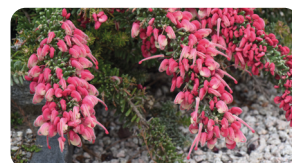
L'AGROFOGLIO: COLORI D'INVERNO



10

LA GREVILLEA

UN SEMPREVERDE DAL FASCINO ESOTICO



14

TAPINOMA MAGNUM

CONTROLLA I TUOI VASI



16

CLIMA, BIODIVERSITÀ, MULTIFUNZIONALITÀ

NUOVI SGUARDI SUL GIARDINO



20

NEI GIARDINI DI HERMANN HESSE

TRA COMPOST, ARTE E CONSAPEVOLEZZA



24

ESOSCHELETRI IN ORTICOLTURA

LA SCHIENA AL SICURO, IL LAVORO PIÙ LEGGERO



27

VARIE

CRUCIVERBA
ULTIMI CORSI
I NOSTRI MEMBRI



IMPRESSUM

NUMERO 20 - DICEMBRE 2025
PUBBLICATO QUATTRO VOLTE ALL'ANNO

TIRATURA

55'000 COPIE / EDIZIONE

ISSN 2674-0060

© 2025 - TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

INFO E PRENOTAZIONI

PUBBLICAZIONI@JARDINSUISSE-TI.CH

IMPAGINAZIONE

OSBORNE CONSULTING SAGL

STAMPATO DA

CENTRO STAMPA TICINO SA



INDIRIZZO

JARDINSUISSE TICINO
VIA CARVINA 4
6807 TAVERNE

+41 (0) 91 968 12 54

WWW.JARDINSUISSE-TI.CH
INFO@JARDINSUISSE-TI.CH

**DAL 1932,
RAPPRESENTIAMO
GLI INTERESSI DEL
SETTORE VERDE**

Jardin  Suisse
Ticino

Care lettrici, cari lettori, è ormai più di un anno che è entrata in vigore la nuova lista delle specie invasive, nella quale spiccavano i nomi del *Prunus laurocerasus* (Lauro da siepe, Lauroceraso) e della *Trachicarpus fortunei* (Palma di Fortune, Palma ticinese), diventate oggetto di divieto di piantagione, vendita e moltiplicazione, in quanto classificate come specie molto invasive. Una decisione che ha suscitato curiosità, domande e anche qualche preoccupazione tra chi ama il verde del nostro territorio e di cui si parla ancora oggi, a distanza di molti mesi.

La palma e il lauroceraso, ormai parte del paesaggio ticinese da molti decenni, sono considerate potenzialmente problematiche per la biodiversità e per la funzione protettiva del bosco. Ma è importante capire il quadro completo: si tratta di due specie a crescita lenta che diventano realmente invasive solo quando non vengono gestite. Molto più aggressivi sono altri invasivi, come il poligono del Giappone, che si è diffuso in pochi anni su ampie superfici ed è molto più difficile da contenere.

Il vero problema è un altro: per molto tempo i boschi non sono stati gestiti in modo continuativo, permettendo a diverse specie, non solo le palme, di diffondersi senza controllo. Anche nei giardini privati spesso è mancata l'informazione. In pochi sanno che è sufficiente

tagliare le infiorescenze prima della maturazione per evitare che la palma produca semi e si diffonda, e che anche il lauroceraso, se potato regolarmente, non produce i frutti. Pochissimi sanno che una direttiva che chiedeva di adottare queste pratiche era in vigore da molti anni, ma l'informazione era inefficace.

Per questo motivo, è fondamentale ricordare che ognuno può fare la propria parte per la tutela del paesaggio: piccoli gesti di manutenzione domestica hanno un impatto reale sul territorio che condividiamo e ci permettono di evitare di dover intervenire con misure proibizionistiche molto difficili da comprendere, quando i danni sono ormai stati causati.

Accanto alle sfide, ci sono anche nuove opportunità che riguardano direttamente i proprietari dei giardini. Gli inverni degli ultimi anni sono più miti e asciutti, il che permette di anticipare molti lavori all'aria aperta. Ciò significa avere più tempo per pianificare e realizzare lavori di miglioramento del giardino, come il rifacimento di scale, muretti e arredi, evitando così la corsa primaverile e ottenendo lavori più accurati e meglio distribuiti nell'arco dell'anno. Periodi meno frenetici portano a risultati migliori sia per chi esegue i lavori che per voi.

Possiamo sfruttare questo cambiamento per migliorare la qualità dei

nostri giardini e prenderci cura del territorio con un ritmo più sereno e razionale.

In qualità di associazione, il nostro impegno è quello di fornire informazioni chiare, promuovere una gestione responsabile e valorizzare la collaborazione tra professionisti e cittadini. Il paesaggio ticinese è di tutti: proteggerlo e curarlo è un impegno che parte anche dai nostri giardini.

Vi auguro una buona lettura e, soprattutto, buon lavoro nel vostro spazio verde.



FABIO FORNI

**PRESIDENTE
JARDINSUISSE TICINO**

IL GIARDINO CONTEMPORANEO: DA SPAZIO RESIDUALE A LUOGO ESSENZIALE DI VITA

COME LA PROGETTAZIONE MODERNA, LE NORME AMBIENTALI E LE NUOVE ESIGENZE DELL'ABITARE STANNO TRASFORMANDO IL GIARDINO IN UN AMBIENTE FUNZIONALE, ECOLOGICO E PIENAMENTE INTEGRATO CON L'ARCHITETTURA URBANA.

DI IDA RUSCONI

FOTO: ROWLAND+BROUGHTON

La vita odierna e le sue esigenze hanno dettato le linee guida del costruire e non potevano non condizionare la visione del giardino, inteso come spazio verde fruibile da pubblico e privato e luogo privilegiato della città. L'evoluzione del concetto di giardino ha visto un grande cambiamento nell'ultimo trentennio: la crescita e la necessità di edificare e di sfruttare gli spazi aveva posto il giardino quale angolo remoto adiacente, o meglio "pertinente" il fabbricato, senza una vera progettazione e unita di intenti progettuali: il giardino di fatto, di molti condomini, era il luogo del "non costruito", quello che rimane libero e quindi viene inerbato in qual-

che modo e adibito a spazio esterno, il più delle volte invivibile.

I problemi derivanti da questa tendenza sono stati molteplici: mancanza di substrato idoneo alla vegetazione, mancanza di corretto drenaggio delle acque, esposizione al sole, pendenze eccessive e dilavamenti superficiali. Queste aree di adiacenza erano realizzate con la stesura grossolana dei materiali di scavo o di demolizione e sulle quali l'esiguo strato di terriccio non rappresentava certo un contesto adatto alla realizzazione di un giardino.

Le conseguenze sono state l'abbandono progressivo delle aree, diventate incolti o terre aride, co-

lonizzate da perenni resistenti alla siccità e alla povertà di nutrimento. Nelle città hanno convissuto, le une accanto alle altre, realtà molto diverse: da un lato i nuovi condomini e le nuove strutture residenziali con piccole aree verdi ad uso comune e dall'altro, circondate dai nuovi palazzi, le vecchie case con giardino



LE LUCI RENDONO LO SPAZIO PIÙ ACCOGLIENTE
FOTO: NICOLA STOCKEN TOMKINS



I COMODI POSTI A SEDERE CON CAMINETTI RENDONO IL GIARDINO UN LUOGO PIÙ ATTRAENTE PER SOCIALIZZARE
FOTO: TIM STREET-PORTER

costruite negli anni Trenta, le cui piante ad alto fusto sveltano sopra i muri di cinta, lasciando indovinare a chi passa accanto un giardino ombreggiato e un prato verde.

Negli ultimi anni la tendenza dell'architettura e soprattutto le nuove norme minime ambientali che le amministrazioni applicano in ottemperanza ai criteri minimo di tutela ambientale, hanno modificato la situazione: il giardino è entrato a far parte integrante dello studio di progetto.

Si tratta di un giardino che tiene conto delle varie esigenze di tipo ecologico, le cui caratteristiche sono inconfondibili: i progetti puntano l'attenzione agli aspetti minimali, il giardino deve essere essenziale e tecnologico.

Si deve adattare a strutture di stile e deve rispecchiare lo stile del fabbricato. Le sue esigenze di tipo funzionale travalicano le necessità estetiche. La vita moderna, infatti, ne impone la composizione e la scelta di quello che va inserito nel giardino. Il giardino, quindi, non deve essere solo "bello", ma funzionale, utile come un locale della casa, arredabile, vivibile.

Le linee fondamentali della progettazione del giardino contemporaneo si basano sulla linearità, sulla rigurosità: il giardino diventa uno spazio curato nei suoi particolari,

con una manutenzione economica, nel quale si coltivano piante autotone adatte al contesto e al clima. Gli elementi che lo compongono vanno a creare piccoli spazi vivibili, percorsi pedonali, panchine, tavoli per mangiare e barbecue per cucinare all'aperto, delineati da muretti e piazzole realizzate con materiali naturali o di basso impatto.

Un luogo ecologico di composizione lineare dove non manca la tecnologia avanzata e l'illuminazione puntuale.

Le linee guida per la realizzazione del giardino suggeriscono di utilizzare materiali naturali e drenanti per i vialetti di accesso, vasi e contenitori in terracotta, muretti di contenimento in sasso o palizzate in legno per disegnare i livelli calpestabili, nei quali inserire le luci. Banditi il più possibile dalle direttive progettuali materiali plastici o bituminosi, cementi, prodotti non ecologici e poco traspiranti. Una scelta comune è quella di utilizzare l'acqua piovana per l'irrigazione e di creare angoli dedicati a biotopi acquatici alimentati con gli esuberanti dell'acqua di drenaggio.

Si prediligono piante di media altezza e cespugli a fioriture con variazione stagionale, ottimi per creare siepi naturali e contemporaneamente rifugio per la fauna che abita il giardino. Si è rinnovato l'interesse a creare habitat per gli inset-

ti, api e coccinelle che costituiscono dei importanti alleati per la lotta agli insetti infestanti delle fioriture, creando aree a prato fiorito e aiuole di perenni con rigogliose fioriture.

L'arredamento del giardino ha un ruolo importante nella ridefinizione della sua funzione. Viene persa via via la funzione decorativa e prettamente estetica del giardino. Non si guarda più a una visione d'insieme che risolva esclusivamente esigenze estetiche o persegua l'amore per la botanica. Oggi il giardino è un luogo dove stare, dove fare altro oltre che dedicarsi al giardinaggio, dove trascorrere del tempo in compagnia o rilassarsi. Il giardino viene coccolato, gli si dedica tempo durante lo shopping, si fanno esperimenti floreali, si cambiano gli arredi e i colori. Tutto è a portata di mano: i garden store offrono gamme sempre più geniali di soluzioni di arredamento per esterno e di alberature e fiori facilmente coltivabili anche da chi non ha competenze in merito.

Gli spazi sono estremamente ridotti e per questo i particolari sono studiati con attenzione e gli arredi rispecchiano lo stile dell'edificio: il risultato è la creazione di un ambiente disegnato a propria misura, nel quale ci si riconosce.

Da corollario architettonico dell'edificio a Genius loci della vita quotidiana, il giardino diventa il luogo più amato e ambito e invidiato della casa.



PIANTA DEL MESE

COLORI D'INVERNO: L'AGRIFOGLIO

FOTO DI JOERG MANGELSEN

DALLE BACCHE ROSSE ALLA PROTEZIONE DEGLI ECOSISTEMI: STORIA, CURIOSITÀ E VALORE ECOLOGICO DI UNA PIANTA ICONICA CHE ILLUMINA LA STAGIONE PIÙ FREDDA

L'agrifoglio, pianta natalizia per eccellenza per l'eccezionale presenza delle bacche rosso vivo che maturano prima dell'inverno è un sempreverde che può essere coltivato in vaso, ma che cresce anche spontaneamente raggiungendo dimensioni e altezza notevoli.

Le sue foglie frastagliate dalla forma caratteristica presentano un bordo pungente, soprattutto nella parte bassa della pianta che in questo modo si difende dall'attacco degli animali.

In realtà le foglie si rinnovano una volta all'anno, ma non lo fanno contemporaneamente, in modo che la pianta resti verde.

Ci sono moltissime specie e varietà: la specie più famosa è la *Ilex Aquifolium* che presenta foglie variegiate in un giallo pallido di particolare effetto scenico. I fiori sono di colore rosso e si presentano durante l'estate. I fiori femminili sono bianchi o sfumati di rosa, i fiori maschili appaiono di colore giallo.

Pianta estremamente resistente, sta bene ovunque, prediligendo tuttavia i terreni acidi amati dalle conifere e aree un po' ombreggiate, angoli protetti, terreni umidi ma privi di ristagni d'acqua. Cresce lentamente e va potata in autunno se la si vuole mante-

nere con una linea armoniosa.

Le sue peculiarità fanno soprattutto riferimento alla funzione decorativa e caratterizzata dallo spettacolare contrasto tra le foglie brillanti, i vivaci frutti rossi e il grigiore delle giornate invernali: famosa per aver dato il nome a Hollywood (che significa letteralmente "bosco di agrifogli") ha un uso per lo più ornamentale anche se era ritenuta magica e foriera di auspici positivi. Veniva appesa nelle stalle e nelle case perché le foglie dure e spinose allontanassero il male e i frutti rossi simboleggiassero il Natale.

Il suo utilizzo erboristico non è comune: la pianta è tossica e le sue proprietà terapeutiche quali antipiretico e antireumatico prevedono vengano utilizzate da mani esperte. Pianta protetta in molti paesi per preservarne l'importante presenza negli ecosistemi, messa a rischio dalla raccolta eccessiva per scopi ornamentali, assume un notevole ruolo per la biodiversità: viene impollinata dalle api, rappresenta un rifugio a prova di predatori per i piccoli uccelli che costruiscono il nido tra i suoi rami. I merli e i tordi in particolare sono insensibili alle tossine presenti nei frutti dei quali si nutrono in quantità, contribuendo al trasporto dei semi e alla riproduzione delle piante.

Si suppone che prima delle gla-

ciazioni l'agrifoglio fosse molto più diffuso in Europa. Esistono tuttavia ancora boschi caratterizzati dalla presenza di veri e propri alberi di agrifoglio.

Il più spettacolare e molto visitato è quello nel Parco Regionale delle Madonie in Sicilia, il "circolo magico degli agrifogli giganti" una conca boscosa che riunisce più di trecento alberi secolari di agrifoglio. Gli alti fusti raggiungono anche i 20 metri di altezza e i 300 anni di età.

La visita nei mesi invernali regala uno spettacolo mozzafiato di piante dal colore vivissimo. Uno studio scientifico entrato lo scorso anno nella sua fase operativa e condotto dall'Università Agraria di Palermo, si ripropone in un'ottica di tutela della biodiversità di determinare l'età, mappare e controllare la salute degli di questi alberi monumentali, alle quali l'attività della pastorizia ha fornito per decenni il concime naturale necessario alla vita e alla riproduzione.

Ritornando al nostro piccolo agrifoglio in vaso bisogna ricordarsi che in ogni caso le sue radici avranno bisogno di spazio e non vanno quindi costrette in contenitori sottodimensionati. Un arbusto porta fortuna che sfida il freddo regalandoci una macchia di colori nel pieno dell'inverno.



LA GREVILLEA

UN SEMPREVERDE DAL FASCINO ESOTICO

CARATTERISTICHE, SPECIE CONSIGLIATE E SEGRETI DI COLTIVAZIONE DI UNO DEI GENERI PIÙ ORNAMENTALI DELLE PROTEACEAE, IDEALE PER BORDURE, SIEPI E SCENOGRAFIE SEMPREVERDI, CON I CONSIGLI DEL CURATORE DEL GIARDINO BOTANICO DELLE ISOLE DI BRISSAGO.

DI MAURO JERMINI E ALESSIO MACCAGNI*

*CURATORE DEL GIARDINO BOTANICO

La famiglia delle Proteaceae, come abbiamo avuto modo di vedere in alcuni dei contributi precedenti, possiede diversi generi dal portamento e dalle fioriture assai atipiche rispetto alla Flora europea, ma dal grande valore ornamentale. In questo quarto contributo, dopo *Telopea* e *Banksia*, vogliamo presentarvi *Grevillea*, un nome scelto per omaggiare la figura di Charles Francis Greville, uno dei fondatori della Royal Horticultural Society inglese.

Ad oggi questo genere si compone di 250 specie, tutte di carattere arbustivo anche se dimensioni e portamento sono variabili; da nane striscianti ad arboree. Questa peculiarità offre un'estrema versatilità d'uso ed adattabilità in diversi contesti paesaggistici, dove le differenti specie possono essere utilizzate come coprisuolo, o tappezzanti, nella creazione di bordure o siepi, coltivata in gruppi o come individui singoli dove le specie di più grandi dimensioni possono fornire ombra lungo strade o viali. La variabilità morfologica si estende anche alle altre parti della pianta; le foglie, sempreverdi, spaziano da semplici-lineari a pinnate lunghe da 1 a 30 cm. Similmente, le infiore-

scenze, a forma di spiga, o racemo, erette o pendule sono fittamente ricoperte da fiori dal calice allungato con colorazioni vivaci, ma variabili dal rosso, al rosa, all'arancione o al giallo. Il periodo di fioritura varia a seconda della specie e dall'ambiente di coltivazione, ma solitamente in inverno e primavera, anche se alcune specie fioriscono durante tutto l'anno.

Per la coltivazione all'aperto sono da favorire esposizioni in pieno sole, ma riparate dai forti venti freddi invernali, substrati acidi, ben drenati e sciolti. È un genere ben tollerante alla siccità anche se, durante i periodi estivi più siccitosi, è bene apportare delle annaffiature regolari evitando però ristagni d'acqua. Diverse specie posseggono una buona rusticità e in generale tollera in inverno temperature vicine ai -5°C, anche se negli ultimi anni la selezione di ibridi ne permette la coltivazione anche in zone più fredde. A livello di concimazione, la *Grevillea* non ha molte esigenze e l'apporto primaverile di fertilizzanti a lenta cessione poveri in fosforo è sufficiente per favorire crescita e fioritura. La potatura, da eseguirsi dopo la fioritura, non è strettamente necessaria se non per



mantenere la forma desiderata, stimolare la produzione di nuovi fiori, eliminare eventuali rami secchi o accorciare quelli troppo lunghi. La moltiplicazione può avvenire per seme - metodo sempre difficile e delicato - o per talea, che risulta il sistema più utilizzato; mentre la divisione può essere adottata per le specie che formano densi cespi.





LE SPECIE DI GREVILLEA PIÙ COMUNI E FACILMENTE REPERIBILI:



GREVILLEA ROBUSTA

Conosciuta anche con il nome di “albero della seta”, è una tra le specie più maestose potendo raggiungere i 30 m di altezza, esemplari coltivati possono essere osservati, al pari dell'eucalipto, in tutto il bacino mediterraneo. Sempreverde, ha foglie laciniate piuttosto coriacee, simili a fronde di felci, lunghe 15-30 cm e dalla tonalità verde oliva sulla pagina superiore e più pallida e ricoperta da una leggera peluria in quella inferiore. La fioritura avviene in primavera e i suoi fiori presentano stami molto lunghi che fuoriescono dalle corolle di color giallo dorato. La pianta adulta è moderatamente rustica e tollera temperature fino a -5 °C.



GREVILLEA ROSMARINIFOLIA

È un arbusto dal portamento eretto e denso, ben ramificato fin dalla base, che raggiunge 1,5-2 metri di altezza e larghezza. Le foglie sono sottili e pungenti simili a quelli del rosmarino. I fiori, raccolti in grappoli, hanno un colore rosso intenso con sfumature, talvolta, rosacee e compaiono dall'autunno fino alla primavera. Predilige il pieno sole, ma si adatta anche alla mezz'ombra luminosa. Si tratta di una specie rustica, resistente alla siccità una volta ben radicata e a temperature invernali di -7/-8°C, se coltivata in settori riparati e su suoli ben drenati.



GREVILLEA JUNIPERINA

È un arbusto dall'aspetto compatto e leggero ben ramificato che può raggiungere da 0,5 a 2 metri di altezza e larghezza e per questo esistono oggi forme nane, tappezzanti o leggermente espanse ed è pertanto ideale per aiuole soleggiate, bordure miste, scarpate, giardini rocciosi o secchi a bassa manutenzione. Le foglie, strette e aghiformi, sono simili a quelle del ginepro e dalla colorazione brillante. Il periodo di fioritura è generalmente lungo e i fiori, raggruppati in racemi, posseggono una colorazione brillante variabile, a seconda della varietà, dal rosso, all'arancio, al rosa o al giallo. Predilige il pieno sole ma tollera bene anche la mezz'ombra. Possiede una buona rusticità e tollera i periodi siccitosi così come temperature invernali di circa -7/-8°C.

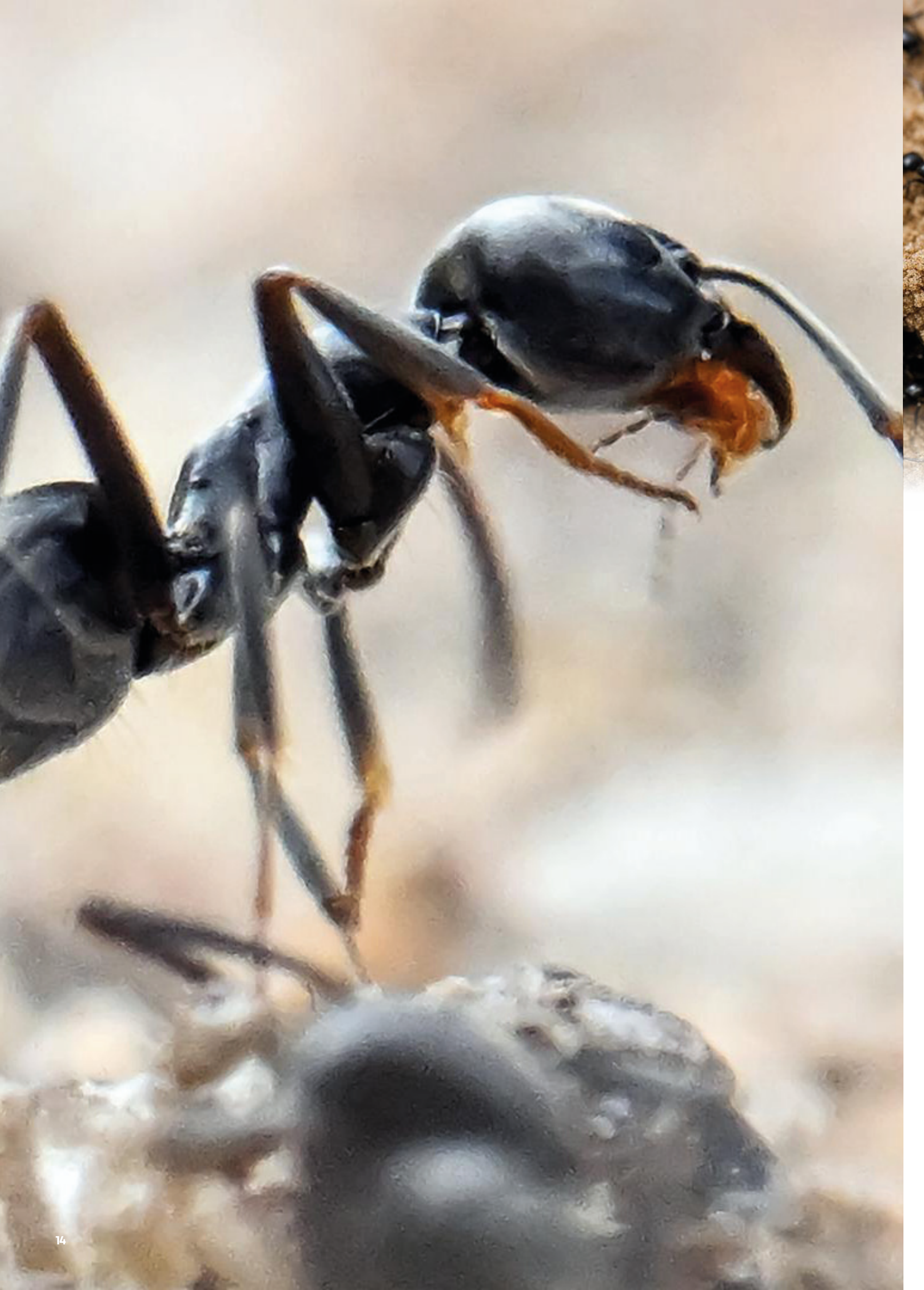


GREVILLEA LANIGERA

È un sempreverde dall'aspetto compatto e nano che raggiunge al massimo i 50-60 cm di altezza e una larghezza fino a 2 metri ed è pertanto apprezzata quale tappezzante in parchi e giardini. Di buona rusticità, tollera temperature invernali fino a circa -7°C. Predilige posizioni di pieno sole ma anche la mezz'ombra. Il fogliame è composto da foglie piccole, aghiformi, dal colore verde scuro e rivestite da una peluria. La fioritura avviene in inverno fino in primavera ed è caratterizzata da fiori piccoli di colore rosso con sfumature crema.







TAPINOMA MAGNUM

CONTROLLA I TUOI VASI!

Negli ultimi anni in Ticino si sta assistendo alla rapida diffusione di un ospite indesiderato: la *Tapinoma magnum*, una formica esotica invasiva originaria dell'area mediterranea. Questo insetto, appartenente all'aggregato *Tapinoma nigerrimum* e già elencato tra le Specie esotiche in Svizzera (UFAM 2022), rappresenta oggi una sfida crescente per vivai, commerci di piante e proprietari di giardini.

Segnalata in Ticino per la prima volta nel 2023, la *Tapinoma magnum* ha iniziato a espandersi con preoccupante velocità. La sua diffusione avviene principalmente in modo passivo, tramite il trasporto di:

- piante mediterranee in vaso (agrumi, oleandri, ulivi)
- materiali edili come terra, sabbia e inerti
- scarti vegetali contaminati

L'ingresso più frequente sul nostro territorio è legato proprio alle piante in vaso importate dall'area mediterranea. Una volta intro-

dotte, le colonie possono stabilirsi rapidamente nei giardini e negli spazi verdi, dove le formiche si nutrono di melata prodotta dagli afidi o di frutti maturi.

PERCHÉ È UN PROBLEMA?

Questa specie è particolarmente invasiva: forma colonie estese, si sposta velocemente e può compromettere la qualità delle piante, oltre a creare disagio alla clientela e al personale dei vivai. La Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS), insieme al Gruppo di Lavoro cantonale Organismi Alloctoni Invasivi (GLOAI), sottolinea l'importanza di intervenire tempestivamente per limitarne l'espansione.

CONTROLLO DEI VASI IN ENTRATA

Tutti i vasi importati devono essere controllati e depositati inizialmente in un'area separata da quelli già presenti. I nidi possono trovarsi tra le radici e le formiche potrebbero migrare verso altre piante o strutture.

VERIFICA DELL'ATTIVITÀ

È importante osservare attentamente eventuali segnali insoliti:

movimento anomalo di formiche, presenza di nidi, scie ricorrenti.

Se si sospetta un'infestazione, le piante non colpite vanno spostate rapidamente in un luogo sopraelevato (banchi, tavoli, scaffali).

EVITARE INTERVENTI FAI-DA-TE

Non si devono utilizzare prodotti fitosanitari o biocidi senza istruzione:

- sono spesso inefficaci contro questa specie
- possono danneggiare le formiche autoctone e altri insetti utili, compresi gli impollinatori
- rappresentano uno spreco di denaro

NON CONFONDERE LE SPECIE

Molte formiche autoctone nidificano nei vasi e non richiedono alcuna misura di lotta. Per questo è essenziale saper distinguere le specie o richiedere la valutazione di un esperto.

IN PRESENZA DI NIDI SOSPETTI DI TAPINOMA MAGNUM O IN CASO DI DUBBIO, È FONDAMENTALE CONTATTARE TEMPESTIVAMENTE:

SEZIONE DELLA PROTEZIONE DELL'ARIA, DELL'ACQUA E DEL SUOLO (SPAAS)
+41 (0) 91 814 29 71
DT-SPAAS.NEOBIOTA@TI.CH

CLIMA, BIODIVERSITÀ, MULTIFUNZIONALITÀ: NUOVI SGUARDI SUL GIARDINO

C'È ARIA NUOVA IN GIARDINO. IL CLIMA È CAMBIATO, MA ANCHE LE ESIGENZE, LE SENSIBILITÀ E LE OPPORTUNITÀ. IL GIARDINO È UN ECOSISTEMA ADATTATIVO, DEVE GIOCOFORZA INTEGRARE I CAMBIAMENTI IN ATTO: PIUTTOSTO CHE GETTARSI NELLA RASSEGNAZIONE VALE LA PENA DI COGLIERE LE POSSIBILITÀ E TROVARE LA QUADRATURA DEL CERCHIO.

Secondo la Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (art. 18b) «Nelle regioni sfruttate intensivamente all'interno e all'esterno degli insediamenti, i Cantoni provvedono a una compensazione ecologica con boschetti campestri, siepi, cespugli ripuali o altra vegetazione conforme alla natura e al sito»; la Strategia Biodiversità Svizzera indica che la biodiversità deve trovare spazio anche negli insediamenti, perché svolge importanti funzioni naturali e climatiche, e promuove il benessere.

Agli atti pratici, la legge e la Strategia sono sconosciute ai più e la biodiversità non è tra le prime preoccupazioni della gente: non stupisce che la maggior parte dei giardini, compresi quelli pubblici, non sia pensata per ospitare specie indigene o svolgere funzioni naturali. D'altra parte, dalle origini il giardino è un luogo di estraneazione. Rudolf Borchardt («Il giardinie-

re appassionato», Adelphi) scrive che «Da un punto di vista storico il giardino rappresenta quella soglia che gli antichi popoli nomadi prima o poi dovettero varcare per unirsi ai più antichi popoli sedentari. Il suo nome – chortos, hortus, gards – non ha ancora niente a che vedere con i fiori. Significa soltanto terreno racchiuso e recintato». La parola paradiso ha invece origine in antiche lingue persiane con il significato di giardino murato, che si esprime anche grazie a piante esotiche.

I giardini sono dunque una rappresentazione idealizzata -a volte distorta- della natura: basti pensare all'Eden, al giardino delle Esperidi, cinese, inglese, zen... La buona notizia è che estraneazione (importante nell'epoca esigente in cui viviamo) e biodiversità non sono per forza in antitesi, nel paradiso-giardino piante indigene ed esotiche possono convivere e favorire la biodiversità. Le indigene

sono co-evolute con il territorio: le loro foglie, tronchi, radici, fiori e frutti sono utilizzati da insetti, uccelli, mammiferi, funghi, licheni, batteri. Le esotiche non hanno pari connessione con il territorio. Un rovere può ospitare 300 specie di insetti e le ghiande nutrono piccoli mammiferi e uccelli, un ippocastano solo una decina e le castagne d'India sono tossiche.

Sappiamo che la temperatura media annuale è salita di 2 gradi rispetto all'epoca preindustriale, la stagione vegetativa prolungata di 1 mese, siccità e afa sono più frequenti e ampie. Questi cambiamenti influenzano le comunità di viventi di ogni biotopo, quindi anche del giardino. Allora come e cosa scegliere?

Nella Svizzera italiana sono presenti 30 specie di alberi e 60 di arbusti indigeni. Alcuni reggono temperature elevate e siccità, si possono dunque abbinare a esotiche di



GIOCO, GIARDINO E BIODIVERSITÀ POSSONO CONVIVERE;
CONVENTO DEI FRANCESCANI SULL'ISOLA DI WERD (TG) (FOTO G. MASPOLI)

clima subtropicale arido, adatte al nuovo clima ornamentali e favorevoli agli insetti pronubi o all'avifauna, ma attenzione: bisogna evitare specie potenzialmente invasive.

Il giardino dovrebbe prendersi cura del benessere psico-fisico delle persone e avere riguardo della terra, gestire con sobrietà suolo e acqua. L'autosufficienza idrica è una questione sia di sostenibilità sia di resilienza, occorre privilegiare specie che possono convivere con eventi siccitosi di 2-3 mesi. Le piante da frutta danno cibo a chilometro zero e aiutano la biodiversità: fiori per impollinatori, qualche frutto per gli uccelli, chiome per un nido... La gestione dovrebbe rinunciare agli antiparassitari che alterano gli equilibri degli ecosistemi, essere estensiva e impostata al lavoro manuale per limitare l'uso di macchinari rumorosi, combustibili fossili o altra energia pregiata: così il saldo energetico sarà positivo (si accumula energia solare), l'impronta CO2 negativa (si ne sottrae all'atmosfera). Ogni materiale dovrebbe essere biodegradabile o riciclabile e non rilasciare microplastiche.



UN GIARDINO FORMALE DOVE NON MANCANO DIVERSITÀ E COLORI; VECCHIO CIMITERO DI ARLESHEIM (BL) (FOTO G. MASPOLI)

Promuovere la biodiversità è possibile ovunque ma occorre relazionarsi al sito. Un giardino ai limiti dell'abitato, a contatto col bosco, può predisporre strutture a favore del riccio e di specie dei margini forestali. In città, un terreno cinto da muri che ostacolano la connettività, deve mirare a obiettivi semplici e ai servizi ecosistemici: favorire le api solitarie (impollinazione), produrre di prede per uccelli e pipistrelli (controllo di specie nocive quali la zanzara tigre), purificare l'aria e dare refrigerio (qualità di vita). Indipendentemente dalle specie scelte, la vegetazione deve essere strutturata in modo semi

naturale, per esempio in siepi miste.

In sintesi, promuovere la biodiversità non significa rinunciare all'idea del giardino come paradiso terrestre. Al contrario.

GUIDO MASPOLI – UFFICIO DELLA NATURA
E DEL PAESAGGIO



FOTO: MARTIN HESSE-ERBEN

HERMANN HESSE

NEI GIARDINI DI HESSE: TRA COMPOST, ARTE E CONSAPEVOLEZZA

Sulla base delle sue opere, la mostra “Nei giardini di Hesse: tra compost, arte e consapevolezza” ci porta fino ai giorni nostri, in cui le questioni della vicinanza alla natura, della responsabilità e delle risorse limitate sono poste con grande urgenza di fronte al cambiamento climatico.

Non tutti sanno che Hermann Hesse non è stato solo uno dei più importanti scrittori di lingua tedesca del XX secolo, era anche un appassionato giardiniere. Per tutta la vita, il lavoro in giardino è stata un'importante fonte di equilibrio per la sua scrittura e allo stesso tempo

di ispirazione letteraria. Ovunque abbia vissuto, sul Lago di Costanza, a Berna o in Ticino, Hesse si è dedicato con attenzione alla cura di giardini che per lui erano molto più che semplici luoghi di ritiro.

La mostra ci guida attraverso gli spazi del giardino progettati e descritti dallo scrittore, facendo luce sul legame tra la produzione letteraria di Hesse e la sua attività di giardinaggio. Nelle sue lettere, Hesse riflette sulle fatiche, ma anche sul piacere che l'occuparsi del giardino gli procurava. La mostra esplora le varie sfaccettature dei suoi giardini intesi come spazi di

trasformazione personale, riflessione e discorso politico. Attraverso approcci sensoriali, invita a scoprire i giardini di Hesse come un microcosmo in cui il piccolo e il quotidiano assumono una dimen-



HERMANN HESSE (1877-1962)
FOTO: MARTIN HESSE-ERBEN



FOTO: MARTIN HESSE-ERBEN

sione più ampia. Il giardino diventa così un luogo di cultura e creatività, di crescita e cambiamento. Tra aiuole, cumuli di compost e alberi da frutto, Hesse ha trovato risposte alle grandi domande della vita. Ancora oggi, i suoi giardini sono luoghi che ispirano le persone a soffermarsi, riflettere e creare – luoghi in cui letteratura e vita si intrecciano.

La mostra, allestita presso il Museo Hermann Hesse, rimarrà aperta al pubblico fino al 1° febbraio 2026. Curata da Marcel Henry e Céline Burget, l'esposizione offre un percorso immersivo che valorizza sia l'eredità letteraria sia quella botanica dello scrittore, permettendo ai visitatori di esplorare in profondità il rapporto tra Hesse e il suo universo verde.

**«SOLO SE È ASSENTE IL DESIDERIO,
SOLO SE LA NOSTRA MIRA DIVIENE
PURA OSSERVAZIONE SI SCHIUDE
L'ANIMA DELLA REALTÀ,
LA BELLEZZA.»**

– HERMANN HESSE



FOTO: MARTIN HESSE-ERBEN

INDIRIZZO

MUSEO HERMANN HESSE
TORRE CAMUZZI – RA CÛRTA 2
6926 MONTAGNOLA

+41 91 993 37 70
WWW.HESSEMONTAGNOLA.CH

PREZZI E ORARI

BIGLIETTO CHF 10.-
BIGLIETTO CHF 8.-

01.11.2025 – 31.03.2026
– SA – DO: 10:30 – 17:30



Museo Hermann Hess
Montagnola



MOVIMENTAZIONE MANUALE: IL RISCHIO INVISIBILE CHE PESA SULLA SCHIENA DEI GIARDINIERI

DANNI ALLA COLONNA, LESIONI MUSCOLARI E POSTURE SCORRETTE: PERCHÉ SOTTOVALUTARE QUESTO RISCHIO PUÒ COMPROMETTERE SALUTE, LAVORO E QUALITÀ DI VITA.

Il tema dalla movimentazione manuale dei carichi, quale rischio potenziale ad altissima frequenza nei lavori manuali usuranti e certamente in quelli propri del giardiniere, viene molto spesso sottovalutato e minimizzato. Si tratta di un tipo di rischio che proprio per la sua presenza costante e la sua apparente appartenenza alle proprietà del lavoro medesimo, con il supporto che non determini nell'immediatezza l'incolumità del lavoratore, viene largamente sottovalutato e considerato un fattore collaterale necessariamente presente per tutti i lavoratori che svolgono mansioni manuali.

Purtroppo, questo approccio comune non tiene conto dei gravi e

invalidanti problemi che si verificano quasi immancabilmente sul lungo termine per chi quotidianamente opera nei termini di questo rischio, tra i quali patologie soprattutto a carico della colonna vertebrale, problematiche derivate da lesioni muscolari e tendinee che possono diventare gravi e invalidanti.

Entrando nel dettaglio della sua identificazione dobbiamo considerare che questo rischio non è determinato solo dal sollevamento manuale dei carichi, ma anche dal loro trascinarsi e dalle azioni ripetitive e continue. Il sollevamento arbitrario e scorretto di un peso infatti esercita sulle articolazioni e sull'apparato vertebrale un

carico di estrema entità, con elevato rischio di compromissione dell'apparato scheletrico.

QUALI SONO I LIMITI?

Il limite massimo di sollevamento è oggi di 25 kg per gli uomini e 20 per le donne, che scendono ovviamente qualora i movimenti siano frequenti. Fattori che ne determinano il grado sono anche la forma del carico, la sua pericolosità in caso di scivolamento, la sua difficoltà di presa.

Sta al datore di lavoro trovare la soluzione idonea per diminuire il rischio, mettendo a disposizione attrezzature e ausili meccanici per sollevare i pesi, quali paranchi, carrelli, muletti. Valutare questo

tipo di rischio correttamente non è semplice ed esistono metodi applicativi diversi per standardizzare la valutazione di incidenza sulle diverse operazioni della giornata di lavoro. Queste metodiche, la più applicata delle quali è quella elaborata dal metodo NIOSH, tengono conto di diversi parametri incrociati, che permettono di arrivare a un codice numerico di indici di rischio, applicabile alle diverse operazioni.

Assumono in quest'ottica importanza la forma del peso, lo spostamento angolare, lo sforzo della conservazione dell'equilibrio e il luogo del baricentro, lo spostamento laterale o in torsione e non da ultimo le condizioni ambientali.

FATTORI DI RISCHIO AGGIUNTIVI

I luoghi scivolosi, le pendenze, i gradini, gli ingombri a terra durante le operazioni di sollevamento implicano ulteriori sforzi fisici che distolgono la concentrazione dinamica dal sollevamento stesso, aumentando il rischio di errore. Anche l'età e il genere del lavoratore sono un fattore di rischio da non sottovalutare.

Il giardino e le operazioni che svolge il giardiniere paesaggista sono contesti senz'altro equiparabili a quelli di un cantiere di costruzione, con l'aggravio che spesso il giardiniere lavora in una situazione di sollevamento dei carichi ad altezza da terra, su scale o in pianta, con attrezzi da taglio manuali o meccanici, aggiungendo al rischio di assunzione di posture pericolose anche il rischio di caduta dall'alto e di ferimento.

Diventa fondamentale che il lavoratore applichi costantemente un approccio di autodisciplina qualora si appresta a compiere sollevamenti: rispettare e attenersi alle

linee guida indicate contribuisce senz'altro alla conservazione della propria salute e benessere fisico, sul medio e lungo termine.

RACCOMANDAZIONI

Le raccomandazioni prevedono in primis di mantenere la schiena eretta, gli addominali attivi, di piegare le gambe e mantenere il carico vicino al corpo durante lo spostamento. Vanno evitate le torsioni del busto durante il sollevamento e l'innalzamento inidoneo del carico oltre l'altezza delle spalle. Nel contesto del lavoro in giardino non sempre c'è la possibilità di utilizzare mezzi di trasporto e di meccanizzare i processi.

QUALI SONO LE RESPONSABILITÀ?

Il lavoratore deve essere formato e informato dei rischi che comportano le posture scorrette e l'uso improprio della forza manuale.

La sorveglianza sanitaria e le visite mediche preventive hanno il vantaggio di informare il lavoratore

sulla propria salute e di prendere coscienza dei rischi inerenti alla propria mansione. Il datore di lavoro deve fornire adeguata formazione relativamente alle specifiche azioni da mettere in atto durante le operazioni lavorative che comportano lo spostamento e il sollevamento dei carichi, per ridurre al minimo la possibilità di rischio di lesioni permanenti, di assunzione di posture scorrette per ovviare ai problemi articolari di compromissioni già in atto, che aggravano il rischio di infortunio, di assenze dal lavoro con conseguente perdita economica sul lungo termine.

Un rischio subdolo, le cui conseguenze fisiche sconfinano dal contesto dell'attività lavorativa compromettendo la vita quotidiana, da contrastare con le giuste soluzioni esecutive e una corretta e mirata formazione.





Stierlin & Partners
GIARDINI SA



PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE MANUTENZIONE

Da oltre un secolo Stierlin è sinonimo di competenza e professionalità nella progettazione, realizzazione e manutenzione del verde.



Stierlin & Partners Giardini SA

Via Piodella 18A Tel. +41(0)91 605 16 16
6933 Muzzano info@stierlinpartners.ch stierlinpartners.ch



ESOSCHELETRI IN ORTICOLTURA: LA SCHIENA AL SICURO, IL LAVORO PIÙ LEGGERO

DAI MODELLI PASSIVI A QUELLI ATTIVI DOTATI DI MOTORI E SENSORI, QUESTE TECNOLOGIE AIUTANO I LAVORATORI ORTICOLI A SOLLEVARE PESI, RIDURRE I DOLORI E RENDERE IL LAVORO MANUALE PIÙ SICURO E SOSTENIBILE.

DI NATHAN BERNASCONI

Non tutto può ancora essere automatizzato. Nelle aziende agricole orticole è ancora richiesto molto lavoro manuale. Movimenti ripetitivi, lavorare in posizione curva o sollevare casse mettono a dura prova il corpo. Sebbene esistano suggerimenti ergonomici per alleviare il peso, come mantenere la schiena dritta o accovacciarsi quando ci si china, questi vengono dimenticati nella frenesia del lavoro quotidiano. Questo non accade indossando un esoscheletro. La struttura di supporto indossata sul corpo allevia il carico sul sistema muscolo-scheletrico durante compiti specifici.

Si distingue tra esoscheletri attivi e passivi. I primi funzionano

in modo puramente meccanico, mentre i secondi sono dotati di sensori e motori. Gli esoscheletri sono stati originariamente sviluppati principalmente per magazzini e centri di distribuzione pacchi per alleviare la tensione sulla schiena dei dipendenti. Tuttavia, questi dispositivi sono ora utilizzati in molti altri settori in cui vengono eseguiti sollevamenti pesanti e compiti ripetitivi, tra cui l'orticoltura e la coltivazione di ortaggi.

LA VERSIONE PASSIVA ALLEVIA LA SCHIENA

Il produttore di fiori recisi Daniel Berger di Gurzelen (BE) utilizza da tre anni un esoscheletro passivo del produttore tedesco Ottobock. Lo utilizza principalmente per lavori eseguiti in posizione curva.



L'energia derivante dal piegamento viene immagazzinata nel dispositivo e rilasciata durante il sollevamento, grazie a molle a gas, alleviando così la tensione sul corpo. Il peso viene trasferito dalla parte superiore del corpo alle cosce.

“Il sollievo per la mia schiena è davvero impressionante” afferma Berger. Ho optato per la versione pas-

siva perché più leggera e può essere utilizzata in modo più flessibile tra le culture ravvicinate. È convinto che l'esoscheletro sarebbe adatto anche per il lavoro curvo nell'orticoltura, ad esempio per tagliare lattuga o cavolfiore. L'esoscheletro costa circa 6'000 franchi svizzeri. Una cifra considerevole. Juan Franco di Ergoexpert SA di Tavannes che distribuisce i dispositivi Ottobock in Svizzera, mette in guardia dall'acquistare impulsivamente esoscheletri economici online.

“Ogni azienda agricola ha le sue esigenze specifiche, che un ergonomo qualificato deve prima valutare la situazione in loco per proporre una soluzione adeguata. Inoltre, un'adeguata formazione è essenziale per il corretto utilizzo dell'esoscheletro.

VERSIONE ATTIVA PER I CARICHI PIÙ PESANTI

Esoscheletro attivo o passivo? Le opinioni divergono. Lukas Etter, coltivatore di giovani piante di Ried (FR), utilizza dallo scorso anno un

esoscheletro attivo di German Bionics. “Per noi, solo una versione attiva era un'opzione, perché i nostri dipendenti devono sollevare carichi pesanti. L'esoscheletro dotato di intelligenza artificiale e di un motore elettrico, che fornisce un supporto per la schiena immediato e automatico che si adatta alla situazione.

“Con questo dispositivo, il sollevamento da una posizione accovacciata, consigliato ma praticamente mai eseguito, diventa superfluo”, spiega Ali Uzun di German Bionics. Nel vivaio di giovani piante biologiche, i quattro dispositivi vengono utilizzati principalmente per la pallettizzazione delle cassette di giovani piante.

Etter afferma che è diventato sempre più difficile trovare dipendenti per questo lavoro faticoso. Spera che il sollievo fornito dall'esoscheletro aumenti la motivazione. “I nostri dipendenti hanno già reagito positivamente”. Sottolinea inoltre l'importanza di proteggere

la salute dei lavoratori. “Una battuta d'arresto dovuta ad un'ernia del disco è più significativa dell'investimento”. I costi degli esoscheletri ad alta tecnologia sono notevolmente più elevati rispetto a quelli passivi. Tuttavia, Lukas Etter è convinto che l'investimento sarà ripagato nel lungo periodo.

ERGOEXPERT AG ERGOEXPERT.CH
RUE DE LA DOUT 16 +41 32 482 68 11
2710 TAVANNES
SVIZZERA



COMPLETARE COMPITI PESANTI E RIPETITIVI CON MENO SFORZO FISICO E PROMUOVERE UNA POSTURA ERGONOMICAMENTE CORRETTA.
FOTO: HTRIUS



UN ESOSCHELETRO RENDE PIÙ FACILI ATTIVITÀ COME SCAVARE, RIVOLTARE IL TERRENO E ARARE, CHE SPESSO RICHIEDONO UNA POSTURA PIEGATA.
FOTO: HTRIUS

Giardinieri per passione verso la natura...

**Progettiamo, realizziamo e
manteniamo al meglio il
tuo giardino nel rispetto
della natura e
dell'ambiente.**

Manutenzione • Costruzione •
Irrigazione • Recinzioni •
Progettazione



edel garten

+41 79 192 6237
info@edelgarten.ch
edelgarten.ch

TOPE Azienda formatrice **Jardin Suisse** Ticino



FORNI FABIO

Giardiniere paesaggista diplomato

6966 Villa Luganese
www.fornifabiogiardini.ch
info@ffgiardini.ch
Tel. 091 262 20 93

Jardin Suisse



PROGETTAZIONE



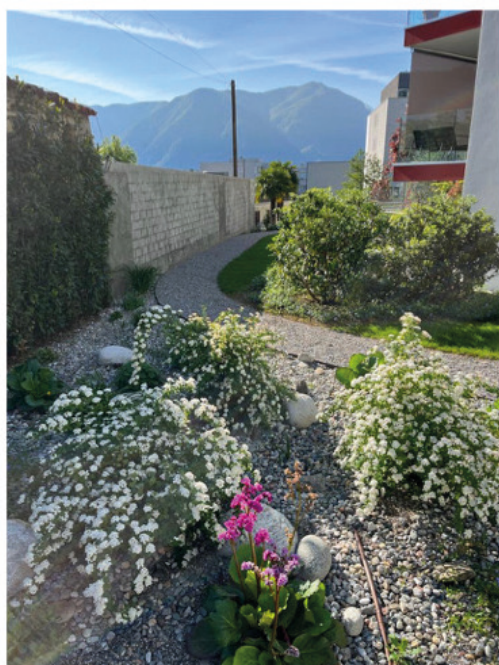
COSTRUZIONE



MANUTENZIONE

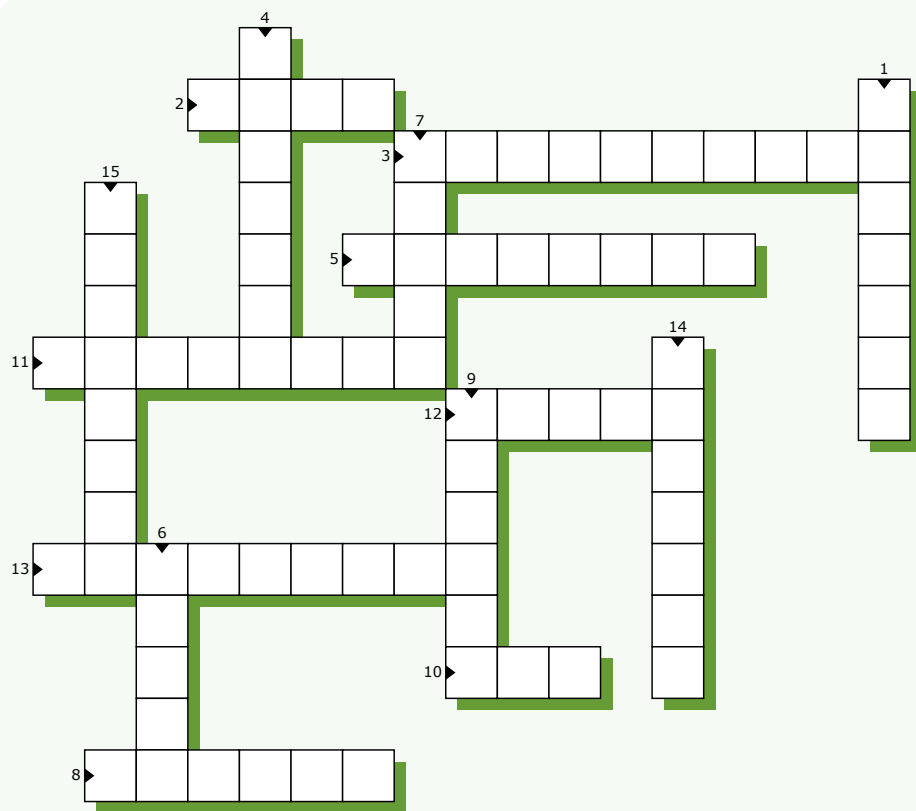


Mister Mosquito



VARIE

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI

2. Pianta ornamentale con fiori profumati, spesso usata nei bouquet
3. Arbusto sempreverde con bacche rosse, popolare a Natale
5. Spandimento dei semi
8. Parte della pianta che assorbe acqua e sostanze nutrizionali
10. Piccolo insetto volante che impollina i fiori
11. Tipo di terreno preferito dalle piante grasse
12. Parassita comune che si nutre della linfa presente nelle giovani foglie
13. Attrezzo da giardinaggio con denti per rimuovere le foglie

VERTICALI

1. Materiale organico ricco di nutrienti da aggiungere al terreno
4. Attrezzo per potare piccoli rami e arbusti
6. Riparo invernale per piante mediterranee
7. Albero alto, spesso usato per ombreggiare strade
9. Dimora di gruppo di piante perenni e annuali con diverse caratteristiche decorative
14. Pianta che ricresce ogni anno
15. Tecnica per modellare o ridurre la dimensione delle piante

NUOVO CORSO



IL CERVELLO CHE COMPRA

Scopri come le decisioni d'acquisto nascono molto prima che tu te ne accorga. Un viaggio affascinante tra i tre cervelli — rettiliano, limbico e neocorteccia — per capire come emozioni, istinti e ragione guidano ogni scelta. Impara a riconoscere cosa influenza davvero i clienti e come comunicare in modo più efficace, etico e strategico. Dopo questo corso, non venderai né comprerai più... allo stesso modo. Presso la sede di Jardinsuisse Ticino

DETTAGLI

Taverne Via Carvina 4
6807 Taverne

QUANDO?

28/01/2026
Dalle 16:00 alle 19:00

COSTI DEL CORSO

CHF 90.- (membro)
CHF 120.- (non membro)

jardinsuisse-ti.ch/corsi

PUBBLICA DOVE IL SETTORE VERDE SI INFORMA

RICHIEDI ORA LA TUA OFFERTA E FAI CRESCERE LA TUA VISIBILITÀ NEL PIÙ IMPORTANTE
MAGAZINE GREEN DEL TICINO: PUBBLICAZIONI@JARDINSUISSE-TI.CH

ULTIMI CORSI

SFOGLIA GLI ULTIMI CORSI DISPONIBILI CERTIFICATI E ORGANIZZATI IN COLLABORAZIONE CON JARDINSUISSE TICINO.

01.12



TREECLIMBING – LAVORI SU ALBERI CON FUNE – BASE

LUGANO
01.12.2025 – 05.12.2025

CHF 1.600 (MEMBRO)
CHF 1.800 (NON-MEMBRO)

19.01



TREECLIMBING – LAVORI SU ALBERI CON FUNE – BASE

AQVA SAGL, VIA R. SIMEN 47, 6648 MINUSIO
19.01.2026 – 23.01.2026

CHF 1.600 (MEMBRO)
CHF 1.800 (NON-MEMBRO)

02.02



TREECLIMBING – LAVORI SU ALBERI CON FUNE – BASE

JARDINSUISSE TICINO, VIA CARVINA 4, 6807 TAVERNE
02.02.2026 – 06.02.2026

CHF 1.600 (MEMBRO)
CHF 1.800 (NON-MEMBRO)

23.02



TREECLIMBING – LAVORI SU ALBERI CON FUNE – BASE

AQVA SAGL, VIA R. SIMEN 47, 6648 MINUSIO
23.02.2026 – 27.02.2026

CHF 1.600 (MEMBRO)
CHF 1.800 (NON-MEMBRO)

23.03



**2° CORSO AVANZATO DI TREECLIMBING -
ABBATTIMENTO PIANTE CONTROLLATO**

LOCARNO (LOCATION ESATTA ANCORA DA DEFINIRE)
23.03.2026 - 27.03.2026

CHF 1.850 (MEMBRO)
CHF 1.950 (NON-MEMBRO)

12.03



**CORSO DI ARBORICOLTURA URBANA -
TECNICHE DI VALUTAZIONE ED
INTERVENTO**

VIA CARVINA 4, 6807 TAVERNE
12.03.2026 - 14.03.2026

CHF 1.920 (MEMBRO)
CHF 2.120 (NON-MEMBRO)

13.04



**2° CORSO AVANZATO DI TREECLIMBING -
ABBATTIMENTO PIANTE CONTROLLATO**

LUGANO (PROVVISORIO C/O PARCO DEL TASSINO)
13.04.2026 - 17.04.2026

CHF 1.850 (MEMBRO)
CHF 1.950 (NON-MEMBRO)



**ESPLORA E PRENOTA I CORSI
DISPONIBILI**

WWW.JARDINSUISSE-TI.CH/CORSI

I NOSTRI MEMBRI

AB BARATELLA GIARDINI SAGL

6900 PARADISO – 091 994 89 69
FLORIAN.BARATELLAGIARDINI@HOTMAIL.COM

ALBE GIARDINI SAGL

6852 GENESTRERIO – 076 383 27 06
ALBEGIARDINI@HOTMAIL.COM

ANTONINI LUCA GIARDINIERI

6984 PURA – 079 354 13 74
LUCA.ANTONINI@BLUEWIN.CH

AQVA SAGL

6648 MINUSIO – 091 743 07 76
INFO@AQVA.CH

ART & GIARDINI SAGL

6932 BREGANZONA – 091 950 07 31
INFO@ARTEGIARDINI.CH

ATELIER DEL GIARDINO SAGL

6933 MUZZANO – 091 967 13 23
ATELIERDELGIARDINO@TICINO.COM

ATTI 1956 SAGL

6922 MORCOTE – 079 266 17 16
ATTI.M@PAESAGGISTICA.CH

BACHMANN GIARDINI-TENNIS SA

6952 CANOBBIO – 091 941 26 71
INFO@BACHMANNGIARDINI.CH

BAGUTTI CARLO

6822 AROGNO – 079 621 05 60
CARLOBAGUTTI@BLUEWIN.CH

BARONE GIARDINI SAGL

6834 MORBIO INFERIORE – 076 322 75 91
A.BARONE@SUNRISE.CH

BELOGARDEN SAGL

6815 MELIDE – 079 702 17 69
INFO@BELOGARDEN.CH

BENICCHIO GIARDINI SA

6814 LAMONE – 091 966 08 38
DONINELLI@BENICCHIO.CH

BERNASCONI ANDREA SAGL

6818 MELANO – 079 621 06 11
A.BERNASCONI.GIARDINI@BLUEMAIL.CH

BERNASCONI SANDRO

6825 CAPOLAGO – 079 444 19 74
BERNASE@TICINO.COM

BERNASCONI WILLY SA

6852 GENESTRERIO – 079 204 19 73
WILLY.BERNASCONI@BLUEWIN.CH

BERTA FRANCESCO

6614 BRISSAGO – 091 793 20 05
RO.BERTA1@BLUEWIN.CH

BETTOSINI CARLO

6927 AGRA – 091 994 89 45
CABETTOSINI@BLUEWIN.CH

BIAVA MATTIA

6710 BIASCA – 079 578 77 45
BIAVA.GIARDINI@GMAIL.COM

BIZZINI FAUSTO SA

6915 NORANCO – 091 993 13 60
INFO@BIZZINIGIARDINI.CH

BULETTI GIARDINI SAGL

6514 SEMENTINA – 091 857 83 84
FILIPPO.BULETTI@BLUEWIN.CH

BÜRGH COSTRUZIONE GIARDINI

6528 CAMORINO – 091 857 27 29
INFO@GARDENBURGI.CH

CADORIN RENATO SA

6989 PURASCA – 079 617 18 16
CADORIN.SA@BLUEWIN.CH

CAMPA COSIMO SAGL

6834 MORBIO INFERIORE – 079 423 62 52
MISTERCAMPA@HOTMAIL.COM

CAPPONI OMAR SAGL

6964 DAVESCO – 076 384 90 33
OMARCAPPONI@GMAIL.COM

CAROL GIARDINI SA

6652 PONTE BROLLA – 091 796 21 25
INF@CAROL-GIARDINI.CH

CASSAI MIRKO PAESAGGISTICA

6965 CADRO – 079 293 99 61
MIRKOCASSAI@GMAIL.COM

CERIBELLI GIARDINI

6883 NOVAZZANO – 076 327 29 45
CERIBELLIGIARDINI@GMAIL.COM

CHIESA COSTRUZIONE & GIARDINI

6672 GORDEVIO – 079 726 20 59
CH.COSTRUZIONEGIARDINI@GMAIL.COM

COMPODINO SA

6596 GORDOLA – 091 745 03 31
COMPODINO@BLUEWIN.CH

DELMENICO FRANCO

6834 MORBO INFERIORE – 079 464 40 56
FRANCODELMENICO@BLUEWIN.CH

DE TADDEO CLAUDIO SAGL

6653 VERSCIO – 091 796 35 67
CLAUDIO.DE-TADDEO@BLUEWIN.CH

EDEL GARTEN SAGL

6512 GIUBIASCO – 079 192 62 37
INFO@EDELGARTEN.CH

EISENHUT VIVAI

6575 SAN NAZZARO – 091 795 18 67
INFO@EISENHUT.CH

EL GIARDINEE SA

6557 CAMA (GR) – 078 806 06 89
MAURIZIO.CENSI@GMAIL.COM

FARENGA LINEA VERDE SA

6592 S.ANTONINO – 091 858 22 85
INFO@LINEA-VERDE.CH

FORNI FABIO SAGL

6966 VILLA LUGANESE – 079 321 17 40
FABIO.FORNI@JARDINSUISSE-TI.CH

FORSTER DANIELE

6946 PONTE CAPRIASCA – 079 209 72 51
FORSTER.DANIEL@BLUEWIN.CH

GATTI & CO.GIARDINI SAGL

6814 LAMONE – 079 796 88 61
INFO@GATTIGIARDINI.CH

GIACOMETTI GIARDINI

6596 TENERO – 079 705 70 71
INFO@GIACOMETTIGIARDINI.CH

GIANINAZZI SISTO

6952 CANOBBIO – 079 413 82 25
G.SISTO@BLUEWIN.CH

GIARDINI ARTE VERDE SAGL

6917 BARBENGO – 079 265 02 13
INFO@GIARDINARTEVERDE.CH

GIARDINI FIORITI SAGL

6900 LUGANO – 079 542 54 92
INFO@GIARDINIFIORITI.CH

GIARDINI RODRIGUEZ DA COSTA

6600 LOCARNO – 076 385 18 99
RODRIGUEZ.GIARDINI@GMAIL.COM

GIARDINI TOSCHINI SAGL

6716 LOTTIGNA – 091 871 12 74
INFO@TOSCHINI.CH

GIARDINISASÀ SAGL

6575 SAN NAZZARO – 079 621 30 60
GIGLIOSASA@BLUEWIN.CH

GIOVANORA GIARDINI

6593 CADENAZZO – 079 766 42 62
GIOVANORA.GIARDINI@BLUEWIN.CH

GMP DI PESENTI MANUEL

6572 QUARTINO – 076 330 38 56
MANUPESENTI@BLUEWIN.CH

HACKER GIARDINI SAGL

6598 TENERO – 091 793 16 51
HACKER.CLAUDIO@GMAIL.COM

HOCHSTRASSER CRISTIAN

6989 PURASCA – 079 214 62 75
HOCHSTRASSER.CRISTIAN@GMX.CH

HOFER-DEGIORGI SA

6949 COMANO – 091 972 55 91
SEGRETIARIATO@HOFER-DEGIORGI.CH

IL JAIRDINIERE DI JAIR SEDDIO

6968 SONVICO – 079 459 64 67
JAIR.SEDDIO@HOTMAIL.COM

JAQUINTA SAMUEL

6822 AROGNO – 079 206 12 89
SAMUEL.JAQUINTA@BLUEWIN.CH

KA GIARDINI DI KRESHNIK AJETAJ

6914 CARONA – 079 736 90 79
KRESHNIK.AJETAJ@GMAIL.COM

KAMBER FRANCESCA

6677 AURIGENO – 091 753 27 60
FKAMBER@BLUEWIN.CH

LIRRIGAZIONE SAGL

6592 S.ANTONINO – 079 817 63 21
INFO@LIRRIGAZIONE.COM

GIARDINIERI VICINO A VOI

TROVARE CONSIGLI PROFESSIONALI E PROFESSIONISTI DEL GIARDINAGGIO CREATIVI.

LURATI MAURO

6853 LIGORNETTO – 091 647 09 46
LURATI.MAURO@BLUEWIN.CH

MAGIC GARDEN SAGL

6616 LOSONE – 079 355 16 14
MARCO.MAGICGARDEN.CH

MANETTI VIVAI SA

6807 TAVERNE – 091 945 11 73
VIVAI@MANETTI.CH

MASTER GIARDINI

6596 GORDOLA – 079 727 10 26
MASTERGIARDINI@HOTMAIL.COM

MATASCI GIARDINI

6598 TENERO – 079 813 83 04
RUBEN@MATASCIGIARDINI.CH

MATOZZO GIARDINI

6612 ASCONA – 079 221 42 89
MATOZZOGIARDINI@GMAIL.COM

MAYOR GIARDINI SAGL

6654 CAVIGLIANO – 079 819 93 54
INFO@MAYORGIARDINI@CH

MOGHINI LIBERO

6949 COMANO – 091 940 64 91
LIBEROMOGHINI65@GMAIL.COM

MOMO GIARDINI SA

6648 MINUSIO – 079 265 29 05
MOMEN.ELMASRY@GMAIL.COM

MONTEMARANO DONATO

6987 CASLANO – 091 606 67 27
DONATO.MONTEMARANO@BLUEWIN.CH

PARATORE SA

6981 BANCO – 079 413 69 02
INFO@PARATOREGARDEN.CH

PEDRAZZI GIARDINI SAGL

6670 AVEGNO – 091 753 20 21
INFO@PEDRAZZIGIARDINI.CH

PETRAGLIO LORENZO

6596 GORDOLA – 091 745 45 27
LPETRAGLIO@BLUEWIN.CH

PICURI GIARDINI SA

6598 TENERO – 076 423 15 11
INFO@PICURIGIARDINI.CH

PINI ENEA GIARDINI

6592 S.ANTONINO – 078 617 95 35
ENEAPINI.GIARDINI@GMAIL.COM

PINTA FIORITA SA

6864 ARZO – 091 646 42 16
FG@LUIDOBERNASCONI.COM

POLI GIARDINI SA

6827 BRUSINO ARSIZIO – 091 996 13 74
MAUROPOLI@SUNRISE.CH

POMETTA ORIANO

6516 CUGNASCO – 079 423 74 85
ROBERTAFRIZZO@BLUEWIN.CH

PONZIO GIARDINI SAGL

6600 LOCARNO – 079 413 85 21
MARCOPONZIO@HOTMAIL.COM

PURA IVANO

6598 TENERO – 091 745 40 05
I.PURA@BLUEWIN.CH

RANZONI CARLO

6995 MADONNA D.PIANO – 091 608 29 48
INFO@CARLORANZONI.CH

RATTI REGAZZI GIARDINIERI

6574 V. GAMBAROGNO – 078 712 29 34
INFO@RATTI-REGAZZI.CH

REZZONICO GIARDINI

6862 RANCATE – 091 646 35 14
NUMBERFID@TICINO.COM

RIGIANI GIARDINI

6719 AQUILA – 079 685 79 72
RIGIANIGIARDINI@TICINO.COM

RT GARDEN SAGL

6963 PREGASSONA – 076 759 62 94
INFO@RTGARDEN.CH

SACHER MAXIMILANO

6989 PURASCA – 079 632 54 63
SACHERGIARDINI@GMAIL.COM

SCARPELLINI GIARDINI SA

6928 MANNO – 091 605 19 32
INFO@SCARPELLINI.CH

SCHEIBNER GIARDINI

6987 CASLANO – 076 332 86 02
CLAUSTEF@HOTMAIL.COM

SCHLATTER SA

6924 SOREGNO – 091 966 79 73
INFO@GIARDINISCHLATTER.CH

SCHOBER GIARDINI SNC

6612 ASCONA – 091 791 28 88
B.SCHOBER@BLUEWIN.CH

SGARBI SA

6503 BELLINZONA – 091 825 31 80
INFO@SGARBIGIARDINI.CH

SOTTILE S. SA

6930 BEDANO – 079 221 58 02
INFO@GIARDINISOTTILE.COM

STIERLIN & PARTNERS GIARDINI SA

6933 MUZZANO – 091 605 16 16
INFO@STIERLINPARTNERS.CH

TECNOGARDEN SAGL

6943 VEZIA – 091 967 47 47
INFO@TECNOGARDEN.CH

TICINO GREEN SAGL

6965 CADRO – 091 943 25 35
INFO@TICINOGREENSA.CH

TOSCHINI LUCIEN

6604 LOCARNO – 091 751 26 56
LUCIENTOSCHINI@TICINO.COM

TULIPA GIARDINI

6523 PREONZO – 078 948 66 82
INFO@TULIPAGIARDINI.CH

VARALLI KIWY

6677 AURIGENO – 079 504 01 85
KIWY@VARALLI.CH

VASALLI E BRONNER SAGL

6935 BOSCO LUGANESE – 079 696 63 41
NANGERONILUCA@GMAIL.COM

VILLA GIARDINO

6830 CHIASSO – 079 583 12 77
VILLAGIARDINO@BLUEWIN.CH

W. KURZ GIARDINI SAGL

6616 LOSONE – 091 791 28 62
KURZ.GIARDINI@BLUEWIN.CH

WILD GARDEN SAGL

6862 RANCATE – 079 545 11 95
WILDGARDEN.INFO@GMAIL.COM

WISTARIA SAGL

6648 MINUSIO – 079 221 60 39
WISTARIA@TICINO.COM

ZOLLER WALTER

6818 MELANO – 091 647 23 02
ZOLLER.GIARDINI@GMAIL.COM

Jardin/Suisse
Ticino



Nelson
7 anni

**Tutto inizia con la
tua immaginazione**

Il cinema è un universo di immagini, suoni, colori, storie, emozioni. E Locarno Kids è la chiave per aprire la porta di questo mondo, per entrarci da protagonista.